

GALLARATE - MALPENSA

Strage di Linate, rinasce la speranza

Undici anni dopo l'incidente aereo, la testimonianza dei familiari all'intitolazione del parco alle vittime

SAMARATE - Il marito di **Patrizia, Roberto Gatti**, abitava a Samarate. L'8 ottobre 2001 si trovava sull'aereo della compagnia scandinava Sas che si è schiantato contro il deposito bagagli in fondo alla pista di decollo dell'aeroporto di Linate dopo lo scontro con un velivolo privato. Suo figlio è nato nel giugno dell'anno successivo: piano piano, ora Davide sta scoprendo cosa è successo al papà. «Rispondo alle sue domande mano a mano che si presentano. Alcune cose non le capiamo nemmeno noi adulti», dice la mamma. E ieri mattina Patrizia era in prima fila a Verghera, assieme ai genitori dell'altra samaratese che ha perso la vita nel disastro, **Laura Fogliani**, per l'inaugurazione del parco di via Monte Santo dedicato alla tragedia in cui morirono 118 persone. «Il ricordo dei nostri cari è nel cuore - ha detto la vedova di Gatti - ma siamo grati di questo segno. È bello che all'incidente sia stato dedicato un parco, perché parco vuol dire vita e nella vita si imparano anche le cose come questa». L'area verde nata insieme ai nuovi complessi residenziali della frazione è stata intitolata, grazie anche alla sensibilità del costruttore **Giuseppe Coluccelli**, alla memoria di quanto accaduto la mattina in cui al Forlanini, insieme alla nebbia, si sono condensate negligenze, criticità e fato. Per questo, accanto al presidente del comitato che riunisce i parenti delle vittime, **Paolo Pettinaroli**, erano presenti l'unico sopravvissuto, **Pasquale Padovano**, il questore di Varese **Danilo Gagliardi** e il presidente del tribunale di Busto, **Antonino Mazzeo**.

In rappresentanza - ha precisato quest'ultimo - di «tutto il corpo giudiziario che ha dimostrato di essere baluardo di legalità e ha cercato di ripristinare quello che era stato tolto, nei limiti di quanto possibile». «Non è una scelta facile intitolare un luogo di gioco a una tragedia, ma crediamo che i momenti tristi debbano essere superati con la speranza. Abbiamo voluto mettere una radice di gioia per il futuro», ha spiegato il sindaco di Samarate, **Leonardo Tarantino**, dopo il taglio del nastro. «A che servirebbe ricordare se poi non avessimo la certezza di una presenza viva che può accogliere tutte le preghiere che nascono nei nostri cuori? A che servirebbero i segni pur belli e doverosi se non avessimo la certezza della speranza?», queste le parole del vicario episcopale uscente **Luigi Stucchi**. «Grazie di cuore», ha commentato il portavoce delle famiglie distrutte dalla tragedia. Grazie perché un luogo del ricordo è importante per mamma **Silvana** che serba nel cuore ancora la telefonata del figlio la sera prima di partire e per mamma **Piera** che ha avuto la forza di rimboccarsi le maniche e far parte del consiglio direttivo del Comitato 8 Ottobre. «Ringrazio l'amministrazione e il costruttore per la loro iniziativa», dice la signora Fogliani. E grazie - ha continuato il presidente del Comitato, Pettinaroli - perché «in molte storie attuali le persone zittiscono la ricerca del bene morale per impulsi dell'istinto o attratti da soddisfazioni che non premiano né loro stessi né il prossimo. Confidiamo che tutti si soffermino sulle leggi morali. Solo così la strage dell'8 ottobre e tante altre situazioni che formano la storia amara del nostro Paese cesseranno». Alla cerimonia ha preso parte anche il sindaco di Cassano Magnago, **Nicola Poliseeno**. La sua città - con Gallarate - è l'altro centro del Varesotto che ha pagato un prezzo alto con la scomparsa del giovane **Andrea Conte**. «Entro l'anno organizzeremo anche noi un'intitolazione», ha promesso all'uscita della chiesa della Natività dove è stata celebrata la messa. E le sue non sono parole al vento: la data di settembre è già stata abbozzata al microfono.



L'inaugurazione del monumento per le vittime dell'incidente di Linate del 2001 con monsignor Stucchi. In basso, l'unico sopravvissuto, Pasquale Padovano (foto Blitz)



Miss Anta: la corona va a Stefania Mandelli

SOMMA LOMBARDO - (al. fa) È **Stefania Mandelli** (nella foto), classe 1971, la miss Anta 2012. La bella quarantunenne si è aggiudicata la corona tra otto splendide concorrenti finaliste. Le fasce hanno premiato anche **Marianna Tancredi**, che si è guadagnata il riconoscimento di miss Simpatia, e **Carla Bulgheroni**, miss Sorriso. La sfilata delle miss ha messo in mostra oltre alle protagoniste, anche parte dell'eccellenza dei commer-

cianti sommesi, visto che durante le uscite le "modelle" sono state truccate e vestite dagli esercenti. Un successo per l'iniziativa, realizzata da Sci Club 88, che servirà a finanziare un progetto benefico. «Si chiama Incontri-moci nella neve ed è al suo quarto anno - spiega la presidente dell'associazione, **Laura Bergamaschi** -. Ogni anno portiamo a sciare dei ragazzi disabili. L'iniziativa è supportata anche da Amministrazione e Provincia».



Contrada del brodo, la festa è servita



La festa del brodo è una tradizione estiva che si è rinnovata anche ieri nell'omonima contrada (foto Blitz)

GALLARATE - Fra i ricordi più belli e gustosi che porterà con sé, ormai sul piede di partenza per Melegnano, ci sarà certamente anche questo, legato a devozione e tradizione nel vecchio borgo. Ieri mattina monsignor **Franco Carnevali**, per oltre un decennio prevosto nella città, ha benedetto il brodo nell'omonima contrada in festa, dopo la celebrazione della messa in basilica. La cerimonia ha visto la partecipazione del vicesindaco **Angelo Senaldi**, dell'assessore ai servizi sociali **Margherita Silvestrini**, di **Vittorio Pizzolato** e **Maurizio Occhipinti**, presidenti rispettivamente della Pro loco e del sistema bibliotecario "Panizzi", nonché dell'assessore provinciale ai lavori pubblici, **Aldo Simeoni**. Detto per inciso, monsignor Carnevali è atteso anche questa mattina (ore 11.45) per un altro simpatico e...prelibato appuntamento, alla scuola

materna consorziata di via Poma, l'antico asilo Ponti. Tornando a ieri, le celebrazioni in onore della Madonna del Carmine sono state animate anche dalle musiche folkloristiche della Balcon Band. A ribadire il senso della tradizione e l'aspetto della devozione c'è stata, ieri, tanta gente. Non solo a gustare il brodo, ma anche a partecipare alle varie iniziative che hanno reso magica la giornata festiva. Dalla prima edizione della caccia al tesoro, intitolata "Alla scoperta della nostra città", al concerto del complesso fisarmonicisti "Città di Varese", alla mostra dell'artigianato delle casalinghe. Stasera (ore 21) epilogo dei festeggiamenti: dalla basilica si muoverà la processione, con il simulacro della Madonna del Carmine, itinerario supportato dal corpo musicale La Concordia di Crenna.

Elio Bertozzi

Nuovi lavori al San Giulio: e l'oratorio cerca volontari

CASSANO MAGNAGO - Cominciano oggi i lavori all'oratorio San Giulio che porteranno a un totale rinnovamento delle sale interne dedicate agli spettacoli e ai momenti di aggregazione. A partire da stamattina infatti si apriranno i cantieri per sistemare il pavimento e l'impianto di riscaldamento del salone teatro che, grazie a questi ammodernamenti, diventerà più accogliente e soprattutto meglio climatizzato nella stagione fredda. Le operazioni di restyling si protrarranno a partire dalla giornata di oggi fino alla metà di ottobre. «Chiediamo a tutti un po' di pazienza per il sacrificio che impedirà di usufruire di questi spazi nei prossimi mesi» avvertono dall'oratorio della comunità pastorale di San Maurizio. Tra le prossime tappe del rinnovamento delle sale destinate alla vita comunitaria dei fedeli, è prevista anche in futuro l'imbiancatura delle aule di catechismo. Per questa operazione, l'oratorio cerca volontari che diano una mano e che siano in grado di aiutare per quest'intervento. A chi si volesse rendere disponibile, può segnalare il suo nominativo in sacrestia o in oratorio.

AL.Fa.